

## Paola. Due giovani trovati in possesso di marijuana Controlli antidroga a campione I carabinieri nelle scuole

PAOLA - Si sono presentati a scuola con piccole quantità di droga, per uso personale, circolando tranquillamente in aula e nei corridoi. I protagonisti sono due giovani studenti dell'Ipsar di Via Sant'Agata, rintracciati dai carabinieri nell'istituto durante servizi di controllo, coordinati dalla compagnia di Paola. I militari agli ordini del capitano Marco Gagliardo hanno controllato nella mattinata di ieri tre istituti scolastici della cittadina tirrenica: il liceo scientifico di Via Nazionale, l'Alberghiero della marina e l'Istituto tecnico di Viale della Libertà. I controlli in quest'ultimo e nel liceo hanno dato esito negativo.

In seguito a perquisizioni i due ragazzi dell'Ipsar sono stati trovati in possesso di marijuana, per un totale di 8 grammi.

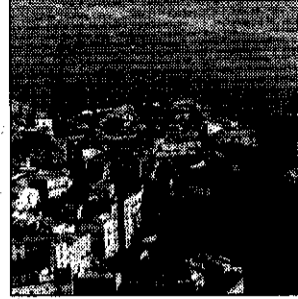
Una quantità che non configura il reato di detenzione ai fini di spaccio, ma per consumo personale. Pertanto i due giovani hanno subito la segnalazione amministrativa al prefetto. La circolazione della droga in città e nel comprensorio è un fenomeno che si fa sempre più preoccupante. I controlli anti-droga dei carabinieri della locale compagnia, nelle scuole del circondario, vengono effettuati con considerevole frequenza, anche a scopo preventivo. **pa.vi.**

## San Lucido. Problemi legati ai finanziamenti Calcio: settore in seria difficoltà anche nel settore giovanile

di NICOLA BRUNO

SAN LUCIDO - "Non è tutto oro quello che luccica" in casa rossoblu.

O meglio, la squadra locale sta attraversando un buon momento, ma il clima non è così disteso come sembra. C'è chi sta pensando seriamente di mollare e andar via dal calcio sanlucidano: «Nell'indifferenza - riferiscono i tifosi - della società». Qualcuno è stanco dei: «Continui richiami». Peraltro, quest'anno, nel settore giovanile, tanti bambini si sono trovati: «Divisi in tre gruppi, senza poter fare come dovere un campionato e/o delle partite regolari, a causa - parrebbe - di incomprensioni



San Lucido

tra gli addetti ai lavori». Come se non bastasse, a San Lucido, non tutti gli sport hanno pari trattamento: si pensi al «Misero contributo annuo» dato alla società di pallavolo ed a «quello rimarchevole» elargito alla società di calcio.

## Belvedere. Lucio Carrozzino contro la tassazione Ici, il coordinatore zonale del Pri solleva il problema aumento

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - Valutazione dei terreni edificabili ai fini Ici: un argomento sul quale pone l'accento il coordinatore del Pri del Tirreno, Lucio Carrozzino tirando in ballo la contestazione avvenuta nel 2008 in seno al Consiglio comunale. «E' ancora tristemente attuale - scrive l'esponente zonale del Pri - la domanda sul perché ci si ostina a tassare a dismisura la povera gente, ma per questi nostri amministratori, oggi divenuti assessori, il silenzio è d'oro.

Infatti non una parola sulle nomine dei collaboratori esterni, così tanto, a ragione, avversate quan-

do di Ciro Campilongo e Mario D'Aprile erano consiglieri comunali di opposizione.

«Accanto a questi silenzi - conclude - ancora nessuna proposta di modifica sulla valutazione dei terreni edificabili ai fini Ici, anch'essa così tanto avversata è arrivata da Ciro Campilongo, oggi assessore e da Mario D'Aprile, oggi vice-sindaco, ma, forse, il silenzio è dovuto al fatto che per alcuni terreni edificabili e, soprattutto, identificabili, la valutazione fu ridotta drasticamente, già nel 2007, passando da 32,00 euro al mq a 16,00 euro al mq, con buona pace per la povera gente, soprattutto per gli indifesi».

Paola. L'avvocato Oreste Morcavallo ha presentato un ricorso basato sulla qualifica

# Torna l'ex capo dei vigili

Carnevale è stato reintegrato nelle sue funzioni dal giudice

di PAOLO VILARDI

PAOLA - Nel braccio di ferro contro il Comune di Paola alla fine l'ha spuntata lui. Marcello Carnevale, l'ex comandante dei vigili, revocato dall'incarico ad aprile del 2009, è stato reintegrato ieri sera al comando della Polizia municipale dal giudice del Lavoro del Tribunale di Paola, Roberta Attana.

Il provvedimento di revoca dell'incarico era stato attuato dal capo settore comunale al ramo, il segretario generale Antonio Fasanella. L'ente municipale, che secondo il magistrato aveva compiuto al tempo un atto illegittimo, è stato condannato invece al pagamento delle spese processuali, quantificabili in 1691 euro. Non sono adesso da escludere, come capitato in occasioni simili, attacchi dagli oppositori politici della Giunta del sindaco Roberto Perrotta.

A curare il ricorso di Marcello Carnevale, con ordinanza d'urgenza, è stato il noto avvocato civilista di Cosenza, Oreste Morcavallo, che dopo un'ampia discussione davanti al giudice è riuscito a vincere la battaglia giudiziaria. Il ricorso, con ordinanza d'urgenza, è stato dunque accolto. Tra le motivazioni principali l'assegnazione al comandante della Polizia municipale, Marcello Carnevale, dopo la revoca, di mansioni inferiori rispetto alle qualifiche possedute in precedenza, come quelle di collaborazione con il comandante attuale, Marcello Salerno.

In particolare nella sentenza è scritto che Carnevale dovrà tornare comandante della Polizia municipale o ricevere "un incarico equivalente". Seconda possibilità, in attesa ad ogni modo di accertamenti, che sembrerebbe non concretizzabile, proprio perché mancherebbe un ruolo di pari grado.

Come accennato, a Marcello Carnevale, vincitore di concorso, era stato revocato l'incarico ad aprile di quest'anno, su provvedimento del segretario generale, con delega alla Polizia municipale. Secondo le indiscrezioni trapelate al tempo dal Comune, con l'assegnazione del ruolo di comandante a Marcello Salerno si sarebbe rispettato il contratto di lavoro nazionale dei lavoratori di pubblico impiego, in quanto si sarebbe scelto un'altra persona di categoria "D". Il giudice del Lavoro, in cinque pagine di motivazioni, ha invece rilevato l'illegittimità dell'atto.

L'ultima vicenda sfociata in Tribunale per un caso simile, la cui sentenza risale ai mesi scorsi, riguardava sempre Carnevale,

spostato dal sindaco a marzo 2006 da capo settore della polizia municipale ai servizi demografici. In questo contesto la pubblica accusa aveva ipotizzato i reati di abuso d'ufficio e maltrattamento, teorema accusatorio che non reggeva nella fase dibattimentale, conclusasi con l'assoluzione del primo cittadino e dell'altra imputata, la city manager del tempo Carmen Carnevale.

Anche questo caso, accantonato il procedimento penale, era sfociato davanti al giudice del Lavoro del Tribunale di Paola. Nella mattinata di ieri si è difatti tenuta un'altra udienza, durante la quale sono stati sentiti alcuni testimoni. Il processo è stato rinviato al 3 luglio 2009.



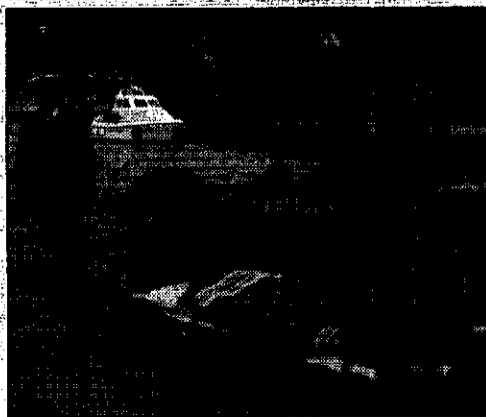
Il Comune di Paola

## Bonifati. Si evidenzia lo strappo consumato in vista delle amministrative In Consiglio pesano le assenze del Pd

di CARMINE LOMBARDO

BONIFATI - Approvati e discussi in consiglio comunale i due argomenti del giorno. L'attenzione dei cittadini, però, è stata catalizzata dall'assenza di Antonio Mollo, segretario del Pd, e degli altri consiglieri di minoranza, tranne Eugenio Grosso che però fa parte di un altro gruppo. Come è noto, nella cittadina tirrenica, si è registrato uno strappo interno al Pd in relazione alle candidature per le prossime elezioni amministrative. L'idillio iniziale fra il sindaco Goffredi e la minoranza del suo stesso partito è praticamente terminato. È notizia degli ultimi giorni anche l'invalidazione

dell'incontro politico nella sede del Partito democratico in cui, secondo una parte degli iscritti, si poteva decidere secondo lo schema delle Primarie il candidato a sindaco. Così non è stato, invece, per la dirigenza provinciale che ha bocciato le modalità annullando la votazione quasi plebiscitaria avvenuta nell'ultima assemblea. Per la cronaca, la seduta del Consiglio comunale, era stata convocata inizialmente per domenica scorsa, poi è slittata. Bisognava esaminare i verbali adottati nel precedente consiglio comunale e l'assessamento del Bilancio. La prima convocazione era stata annullata per mancanza del numero legale. Anche in quel caso il consigliere Mollo ha fatto pesare la sua assenza.



Una immagine dell'attività di soccorso

di MATTEO CAVA

CETRARO - S'incendia un motopeschereccio e c'è il pericolo che vadano a fuoco altre unità. È necessario anche il soccorso ad un ferito dell'equipaggio a terra sul ponte di coperta.

È la fiction organizzata dall'Ufficio circondariale marittimo di Cetraro che non verrà utilizzata per una "finzione cinema-

Cetraro. Simulazione di Ufficio marittimo, vigili del fuoco e 118

## Esercitazione antincendio al porto

tografica", ma che servirà a tenere il personale allenato per eventuali interventi simili nella realtà. Nella mattinata di ieri al Porto di Cetraro si è svolta una esercitazione antincendio. Sono state simulate fiamme a bordo di un motopeschereccio in prossimità dell'approdo, ormeggiato presso il molo Martello. Un intervento mirato per verificare i tempi di intervento, la preparazione degli uomini in casi analoghi e le ulteriori strategie da affinare.

Per l'esecuzione dell'esercitazione sono intervenuti diversi mezzi e uomini. Hanno partecipato gli uomini del personale dell'Ufficio circondariale marittimo di Cetraro, diretto dal Tenente di vascello Giuseppe Turiano, che ha coordinato le attività. L'ufficio cetrarrese si è occupato anche dello sgombero

dell'area e dell'interdizione all'accesso di autovetture e persone. È stata attivata la motovedetta della Guardia costiera, CP 851, dotata di pompa antincendio e d'ausilio per garantire la sicurezza della navigazione alle unità in eventuale transito. Ha partecipato un'ambulanza attivata tramite il servizio 118 che ha soccorso il ferito ustionato trasferendolo al locale nosocomio per le cure mediche del caso. Era impegnata anche una autobatte dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Paola che ha effettuato le operazioni di spegnimento dell'incendio ed una pattuglia della locale stazione dei Carabinieri in ausilio per garantire l'ordine pubblico.

«Scopo dell'esercitazione - spiegano dal Comando dell'ufficio circondariale marittimo di

Cetraro - è stato quello di monitorare i tempi d'azione del personale chiamato ad intervenire in caso di evento reale». L'esercitazione è stata coordinata dalla sala operativa dell'Ufficio circondariale marittimo di Cetraro direttamente dal comandante, Tenente di vascello Turiano, mentre sul posto dell'esercitazione è intervenuto il nucleo antincendio dello stesso Ufficio.

«La tempistica con cui si è svolta l'esercitazione - fanno sapere dal comando - è da ritenersi idonea alla casistica anche riferita ad eventualità reali. Nel corso dell'esercitazione sono state adottate le procedure previste dal piano antincendio del porto di Cetraro. Infine è stato testato con esito favorevole anche il buon funzionamento del sistema di comunicazioni radio».

## Scalea Cani randagi Segnalate uccisioni e aggressioni

di ANDREA POLIZZO

SCALEA - «È in corso una vera e propria caccia a cani e gatti randagi. Chiediamo aiuto ai sindaci dell'alto Tirreno e al presidente della Comunità montana di Verbicaro, Riccardo Benvenuto, per il ruolo di coordinamento dell'ente». L'appello parte dalle associazioni Lascossa, Verdi ambiente e società, e dai volontari del comitato Antirandagismo di Scalea. Nell'ultimo periodo, in diversi centri dell'alto Tirreno, si sono registrati avvelenamenti, aggressioni, uccisioni ed abbandoni di animali randagi.

«A Scalea - affermano gli animalisti - il tentativo di avvelenare alcuni cani in periferia, ha portato alla morte anche di animali di proprietà. Dalle notizie riportate dai residenti, il gesto di sconosciuti appare premeditato a risolvere il problema del randagismo». Secondo gli amici dei randagi, via Craxi di Scalea è il punto in cui avviene la gran parte delle violenze sugli animali. «Non è la prima volta - dichiara Antonio Pappaterra della scossa - che accadono questi fatti. Per la mancanza di volontà e servizi dalle istituzioni, il randagismo non è considerato una risorsa e quindi un potenziale sbocco lavorativo». Dello stesso avviso anche i Vas e i volontari che fronteggiano, a loro spese, il problema randagismo. «Da tempo - affermano - chiediamo aiuto ai sindaci del comprensorio. Dopo i cani ammazzati a fucilate a Santa Domenica Talao, quelli bruciati o avvelenati a Scalea e ad Orsomarso è necessario costruire canili-rifugio».